

Monitor dei Distretti del Mezzogiorno

Direzione Studi e Ricerche

Luglio 2022

Monitor dei distretti

Mezzogiorno

Nel 1° trimestre del 2022 l'export dei distretti industriali del Mezzogiorno ha ripreso a crescere, mostrando un progresso del +18,1% a prezzi correnti rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno, e supera anche i livelli pre-pandemici (+15,8% vs. gennaio-marzo 2019). Il risultato è leggermente inferiore rispetto a quanto si registra a livello nazionale (+19,3% vs. gennaio-marzo 2021; +16% vs. gennaio-marzo 2019).

Delle sei regioni del Mezzogiorno in cui si monitorano i distretti industriali, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia e Abruzzo nel 1° trimestre 2022 registrano un aumento dei valori esportati rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 2019. Solo la Sardegna mostra vendite all'estero in calo su entrambi i periodi.

Dall'osservazione dei singoli distretti industriali del Mezzogiorno si rileva che **22 sui 28 monitorati mostrano risultati in crescita rispetto al 1° trimestre 2021; scendono a 18 se confrontati col periodo pre-Covid.**

Sul risultato influisce anche la dinamica di rialzo dei prezzi alla produzione. Nel 1° trimestre 2022 l'indice dei prezzi alla produzione sul mercato estero per le attività manifatturiere ha infatti registrato una crescita dell'11,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 12,3% nel confronto con il 2019. Il balzo dei prezzi si rileva anche in alcuni settori ad alta intensità distrettuale del Mezzogiorno come le industrie alimentari (+8,5% rispetto al 1° trimestre 2021), dove il comparto più interessato è quello dell'olio (+18,5%), seguito dai prodotti a base di carne (+13,9%), pasta e dolci (+12,1%), riso e farine (+10,7%); anche gli altri comparti registrano aumenti, ma inferiori alla media di settore. Prezzi alla produzione in crescita sui mercati esteri anche per le industrie tessili (+10,2%), del legno (+13%), della meccanica (+7,1%) e dell'elettronica (+6,4%).

Tra le **filieri distrettuali che si collocano già oltre i livelli pre-pandemici spicca l'agro-alimentare (+31,2%** rispetto al 1° trimestre 2019). Nel Mezzogiorno si contano ben 15 distretti appartenenti a questo macrosettore, di cui 14 chiudono il 1° trimestre 2022 con livelli di export superiori al periodo pre-Covid, con la sola esclusione dell'Ortofrutta e conserve del foggiano (-27,7%). Spicca tra tutti per le migliori prestazioni l'Ortofrutta del barese, che cresce a tre cifre rispetto allo stesso periodo del 2019, ma anche rispetto al 2021, grazie alle maggiori vendite verso Algeria e Turchia. Vanno molto bene anche l'Alimentare Napoletano (+48,6% vs. I trim 2019), le Conserve di Nocera (+13,6%), la Mozzarella di bufala campana (+47,2%), l'Agricoltura della Piana del Sele (+27,8%), l'Olio e pasta del barese (+36,7%) e l'Alimentare di Avellino (+20,8%), tutti con valori delle vendite all'estero che superano di oltre 10 milioni di euro quelle del 1° trimestre del 2019.

Positivo complessivamente l'andamento del **sistema casa (+25,8%** la variazione rispetto al 1° trimestre 2019), che prosegue nel beneficiare della crescente attenzione all'ambiente domestico indotta dalla pandemia. Trainante la performance del Mobile imbottito della Murgia (+33,3%), in grado di compensare il ritardo rispetto ai valori pre-pandemici del distretto del Mobilio abruzzese (-3%), che tuttavia mostra segnali di recupero rispetto al 1° trimestre 2021 (+22,1%).

Arrivano **segnali incoraggianti per il sistema moda** che ha mostrato un rimbalzo rispetto al 1° trimestre del 2021 (+29,3%). Tuttavia, si tratta di performance ancora insufficienti per recuperare i livelli registrati nel pre-Covid (-11,2% vs. I trim 2019). Si collocano su livelli superiori rispetto al pre-pandemia tre distretti su nove: le Calzature di Casarano (+26,9%), le Calzature del nord barese (+3%) e l'Abbigliamento del barese (+3,9%).

Luglio 2022

Nota Trimestrale – n. 42

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Enrica Spiga
Economista

Negativo il dato della Meccatronica del barese rispetto al 1° trimestre 2019 (-3,3%) e in pareggio rispetto allo stesso periodo del 2021, condizionato, in particolare, dalle minori vendite di componentistica auto. **Ritardi importanti per il Sughero di Calangianus (-20,7% vs. I trim 2019).**

L'analisi per mercati di sbocco mostra il maggiore peso delle esportazioni verso i mercati maturi (oltre il 70%). I paesi in cui l'export dei distretti del Mezzogiorno ha registrato la crescita maggiore in valore rispetto al 1° trimestre 2019 sono gli Stati Uniti (+79 milioni, in particolare concentrati nel sistema casa), la Germania (+76 milioni, in primis meccatronica) e, tra gli emergenti, l'Algeria (+82 milioni). Mostrano, invece, un calo rispetto al periodo pre-Covid le vendite verso Svizzera (-26 milioni, in particolare nel sistema moda) e Regno Unito (-42 milioni, in primis meccatronica e conserve).

Le esportazioni del 1° trimestre 2022 **dei Poli tecnologici del Mezzogiorno si collocano, complessivamente, oltre i livelli pre-Covid (+6,5% rispetto al 1° trimestre 2019).** In crescita il Polo farmaceutico di Napoli (+51%) e i Poli ICT dell'Aquila (+8,3%) e di Catania (+19%).

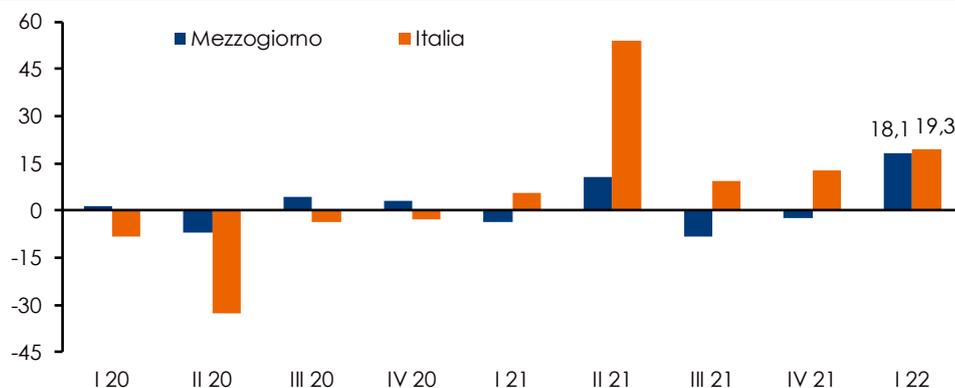
Tavole

Tab. 1 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

	2019	Milioni di euro				Delta 1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019	2021 vs. 2019	Variazione %	
		2021	1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022			1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2021
Nord-Ovest:	41.471	43.073	10.338	9.673	11.873	1.536	3,9	14,9	22,8
Lombardia	29.870	31.846	7.563	7.160	8.983	1.420	6,6	18,8	25,5
Piemonte	11.453	11.067	2.712	2.443	2.810	98	-3,4	3,6	15,0
Liguria	147,6	159,83	61,82	68,91	79,93	18,11	8,3	29,3	16,0
Nord-Est:	52.723	55.841	12.727	12.819	14.832	2.105	5,9	16,5	15,7
Veneto	27.763	29.148	6.707	6.600	7.875	1.168	5,0	17,4	19,3
Emilia-Romagna	17.858	18.928	4.316	4.412	4.918	602	6,0	13,9	11,5
Trentino-Alto Adige	4.734	5.031	1.151	1.206	1.291	140	6,3	12,1	7,0
Friuli-Venezia Giulia	2.368	2.735	552	601	748	196	15,5	35,4	24,5
Centro:	25.668	26.283	6.180	5.912	7.212	1.032	2,4	16,7	22,0
Toscana	20.439	21.211	4.784	4.661	5.747	963	3,8	20,1	23,3
Marche	4.153	4.000	1.112	975	1.147	35	-3,7	3,1	17,6
Umbria	767	750	178	164	205	27	-2,2	15,4	25,2
Lazio	309,5	321,70	106,38	111,39	113,17	6,78	3,9	6,4	1,6
Mezzogiorno:	7.730	7.683	1.932	1.894	2.237	305	-0,6	15,8	18,1
Campania	3.215	3.387	855	864	1.003	149	5,4	17,4	16,1
Puglia	3.394	3.111	775	732	908	133	-8,3	17,2	24,1
Abruzzo	570	551	151	130	152	1	-3,3	0,4	17,0
Sicilia	359	418	103	119	123	20	16,5	19,6	2,9
Sardegna	130	150	31	34	31	0	15,4	-1,5	-7,6
Basilicata	62	66	17	15	20	2	5,5	14,0	28,2
Totale distretti	127.591	132.880	31.177	30.297	36.154	4.977	4,1	16,0	19,3

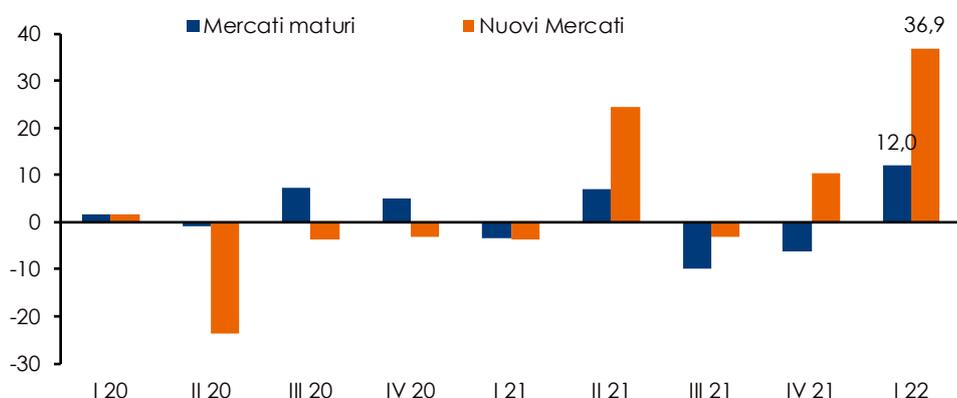
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziale trimestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Export dei distretti del Mezzogiorno verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale trimestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali del Mezzogiorno nei primi 30 sbocchi commerciali

	2019		2021		Milioni di euro		Variazione %		
	2019	2021	1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Delta 1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019	Anno 2021 vs. 2019	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2021
Totale export di cui:	7.730,1	7.683,0	1.932,4	1.894,1	2.237,0	304,7	-0,6	15,8	18,1
Germania	1.380,5	1.436,2	321,0	408,3	396,5	75,6	4,0	23,5	-2,9
Stati Uniti	671,4	883,5	156,1	185,6	235,0	78,9	31,6	50,6	26,6
Francia	762,1	762,6	202,8	175,5	198,7	-4,1	0,1	-2,0	13,3
Regno Unito	879,7	671,3	232,2	151,0	189,9	-42,3	-23,7	-18,2	25,8
Algeria	8,1	12,6	2,4	3,5	84,2	81,8	55,1	NS	NS
Spagna	399,6	285,4	91,1	66,2	78,0	-13,0	-28,6	-14,3	17,8
Paesi Bassi	220,1	251,2	56,9	58,3	72,8	16,0	14,1	28,1	25,0
Belgio	193,7	241,9	49,2	63,6	64,6	15,4	24,8	31,4	1,6
Svizzera	243,7	201,3	88,6	57,2	62,6	-26,1	-17,4	-29,4	9,3
Giappone	183,5	174,5	44,8	45,9	55,4	10,6	-4,9	23,6	20,6
Polonia	148,0	177,8	34,3	40,0	47,7	13,4	20,2	39,2	19,4
Romania	71,3	113,9	16,5	25,3	44,5	28,0	59,6	169,5	75,8
Austria	125,7	145,9	33,9	40,0	42,4	8,4	16,1	24,8	6,0
Canada	117,0	134,9	27,9	27,2	40,6	12,7	15,3	45,4	49,3
Repubblica di Corea	71,3	85,2	15,7	19,3	33,7	18,1	19,6	115,1	74,6
Albania	106,6	117,6	27,6	27,3	32,8	5,2	10,3	18,7	20,0
Australia	129,9	118,4	29,6	32,8	31,2	1,6	-8,9	5,4	-4,8
Cina	145,3	124,4	35,7	39,8	30,3	-5,3	-14,4	-15,0	-23,8
Repubblica Ceca	112,6	91,1	27,9	22,2	27,1	-0,8	-19,0	-2,7	21,9
Ungheria	154,8	65,2	35,2	13,2	26,7	-8,4	-57,9	-24,0	101,8
Tunisia	11,5	43,7	2,5	11,9	26,7	24,1	281,5	NS	124,0
Svezia	89,6	95,3	24,3	25,1	26,2	1,9	6,4	7,8	4,4
Arabia Saudita	61,9	60,4	17,6	11,7	21,5	3,9	-2,6	22,4	84,5
Danimarca	72,5	77,2	18,0	23,1	21,3	3,4	6,5	18,6	-7,5
Libia	78,6	74,5	23,8	23,4	18,5	-5,3	-5,3	-22,5	-21,3
Irlanda	33,3	42,6	8,2	10,1	14,5	6,3	27,8	76,3	44,6
India	34,1	16,4	9,9	5,6	14,3	4,4	-51,7	44,9	157,3
Grecia	65,4	54,1	17,8	11,2	14,3	-3,5	-17,3	-19,8	27,2
Emirati Arabi Uniti	52,1	59,6	12,4	12,8	14,2	1,8	14,5	14,6	10,6
Federazione russa	71,8	77,2	16,0	16,8	14,2	-1,8	7,6	-11,3	-15,9

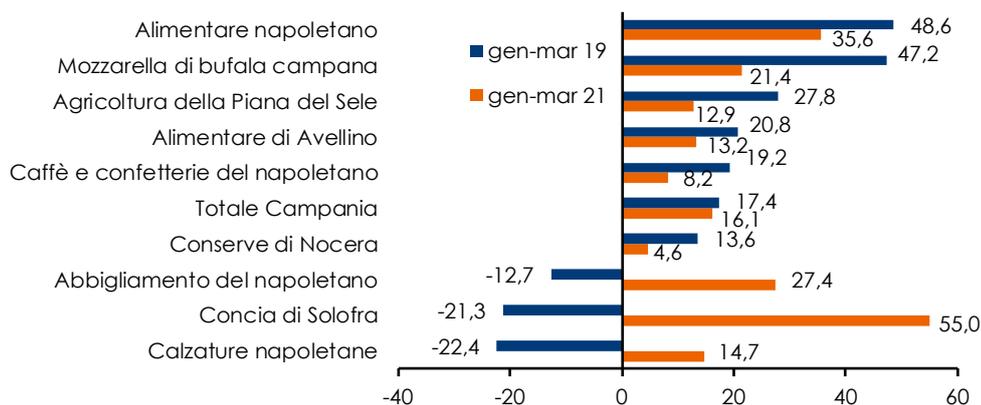
Nota: NS = non significativo. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – Le esportazioni dei distretti industriali del Mezzogiorno (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	2019	2021	Milioni di euro			Delta 1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019	Anno 2021 vs. 2019	Variazioni %	
			1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022			1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2021
Totale export:	7.730,1	7.683,0	1.932,4	1.894,1	2.237,0	304,7	-0,6	15,8	18,1
Meccatronica del barese	1.628,1	1.239,0	378,3	365,8	365,7	-12,6	-23,9	-3,3	0,0
Conserven di Nocera	1.005,7	1.091,5	275,8	299,3	313,2	37,4	8,5	13,6	4,6
Alimentare napoletano	559,9	643,4	128,6	140,9	191,1	62,5	14,9	48,6	35,6
Ortofrutta del barese	486,7	558,7	44,7	53,0	154,7	110,0	14,8	246,3	192,1
Mobile imbottito della Murgia	387,1	476,3	106,3	105,7	141,7	35,4	23,1	33,3	34,1
Agricoltura della Piana del Sele	255,9	286,7	95,4	108,0	121,9	26,6	12,0	27,8	12,9
Mozzarella di bufala campana	299,6	386,2	66,7	80,9	98,2	31,5	28,9	47,2	21,4
Abbigliamento del napoletano	363,5	299,9	103,3	70,8	90,2	-13,1	-17,5	-12,7	27,4
Alimentare di Avellino	266,6	289,7	67,6	72,1	81,7	14,1	8,7	20,8	13,2
Olio e pasta del barese	220,8	250,8	54,2	55,4	74,1	19,9	13,6	36,7	33,7
Calzature del nord barese	237,8	222,7	65,8	56,0	67,8	2,0	-6,4	3,0	21,2
Ortofrutta di Catania	155,1	203,4	42,6	52,0	50,6	8,0	31,1	18,8	-2,7
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	181,1	195,7	47,1	46,2	49,1	2,1	8,0	4,4	6,3
Calzature napoletane	218,6	160,5	60,8	41,1	47,2	-13,6	-26,6	-22,4	14,7
Pasta di Fara	144,9	165,3	36,5	40,6	46,5	9,9	14,1	27,2	14,4
Caffè e confetterie del napoletano	167,2	181,9	37,5	41,3	44,7	7,2	8,8	19,2	8,2
Ortofrutta e conserve del foggiano	224,9	176,7	60,0	54,3	43,4	-16,7	-21,4	-27,7	-20,2
Abbigliamento del barese	144,1	135,0	40,9	31,7	42,5	1,6	-6,3	3,9	33,9
Pomodoro di Pachino	91,0	101,4	31,0	43,8	38,8	7,9	11,4	25,3	-11,4
Vini e liquori della Sicilia occidentale	112,7	113,2	29,1	23,5	33,4	4,3	0,5	14,8	42,2
Mobilia abruzzese	120,9	108,1	28,0	22,2	27,1	-0,8	-10,6	-3,0	22,1
Calzature di Casarano	82,8	88,5	20,9	20,5	26,5	5,6	6,9	26,9	29,3
Lattiero-caseario sardo	105,9	132,7	25,4	28,6	26,2	0,8	25,3	3,0	-8,5
Abbigliamento nord abruzzese	81,1	57,0	25,5	14,8	21,7	-3,8	-29,7	-14,9	47,1
Concia di Solofra	77,8	47,2	18,9	9,6	14,9	-4,0	-39,3	-21,3	55,0
Calzetteria-abbigliamento del Salento	43,8	29,0	21,2	4,6	11,6	-9,5	-33,7	-45,1	151,5
Abbigliamento sud abruzzese	42,1	24,9	14,4	6,2	7,6	-6,7	-40,9	-47,0	23,5
Sughero di Calangianus	24,4	17,6	6,1	4,9	4,8	-1,3	-27,7	-20,7	-2,1

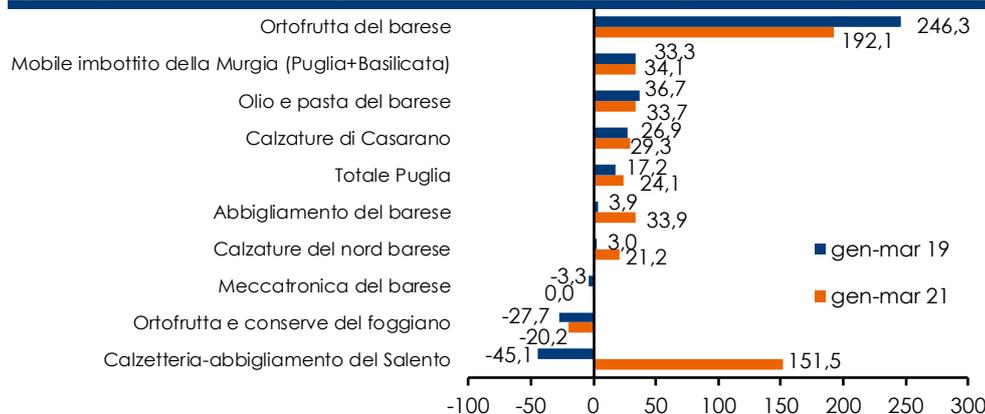
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Export dei distretti della Campania nel 1° trimestre 2022 (var. % vs. gen-mar 2021 e gen-mar 2019)



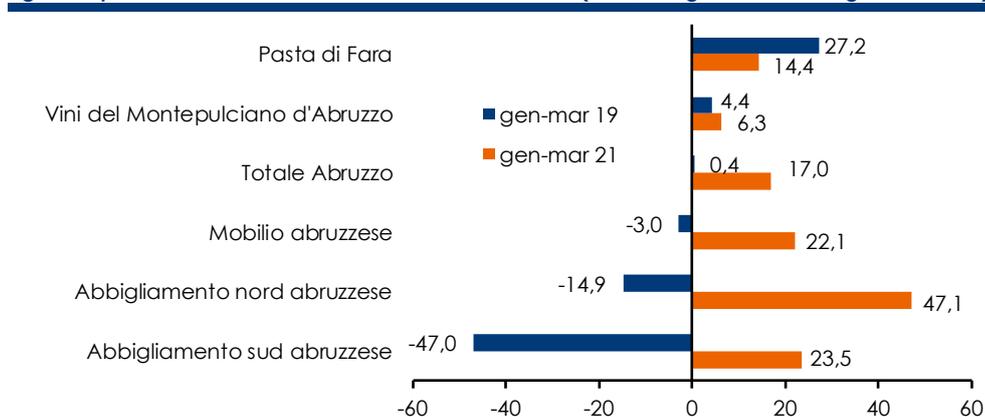
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Export dei distretti della Puglia nel 1° trimestre 2022 (var. % vs. gen-mar 2021 e gen-mar 2019)



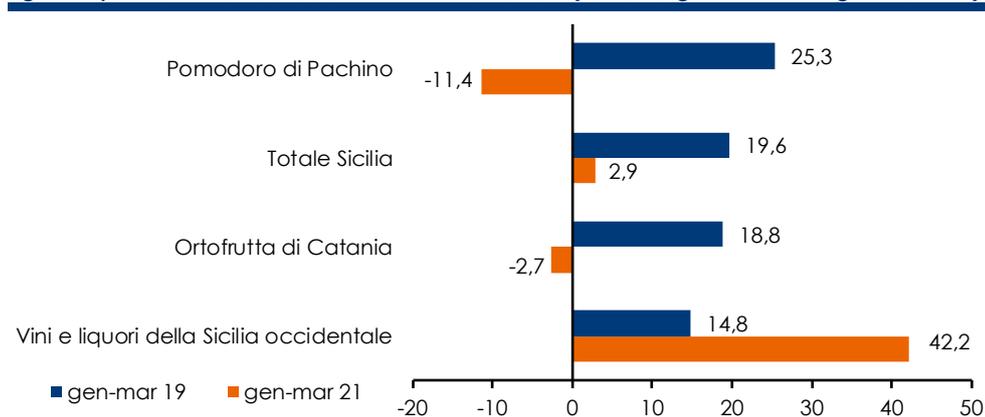
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Export dei distretti dell’Abruzzo nel 1° trimestre 2022 (var. % vs. gen-mar 2021 e gen-mar 2019)

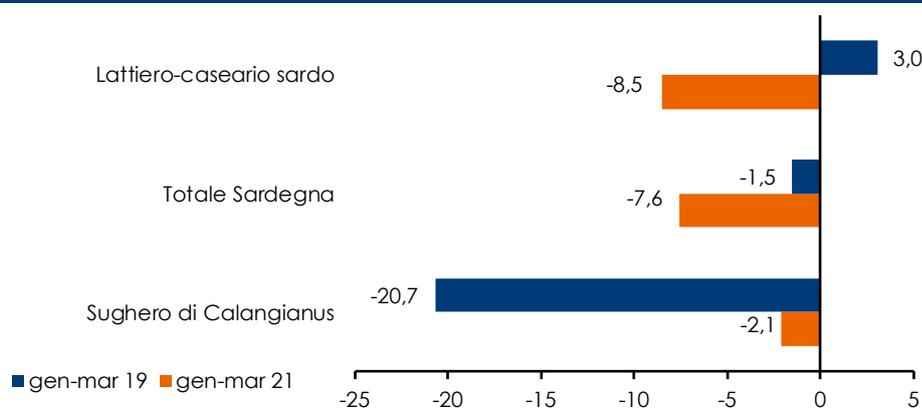


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Export dei distretti della Sicilia nel 1° trimestre 2022 (var. % vs. gen-mar 2021 e gen-mar 2019)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – Export dei distretti della Sardegna nel 1° trimestre 2022 (var. % vs. gen-mar 2021 e gen-mar 2019)

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – Le esportazioni dei Poli tecnologici del Mezzogiorno (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Miloni di euro		Variazioni %						
	2019	2021	1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022	Delta 1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019	Anno 2021 vs. 2019	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2021
Totale export, di cui:	4.432,4	4.124,0	1.089,6	1.006,4	1.160,1	70,5	-7,0	6,5	15,3
Polo farmaceutico di Napoli	1.451,0	1.995,3	348,1	528,4	525,7	177,6	37,5	51,0	-0,5
Polo aerospaziale della Campania	1.102,5	682,9	275,1	126,2	258,1	-16,9	-38,1	-6,2	104,5
Polo ICT di Catania	634,1	629,6	172,6	138,9	205,4	32,8	-0,7	19,0	47,9
Polo aerospaziale della Puglia	739,1	338,7	172,3	85,4	68,7	-103,6	-54,2	-60,1	-19,6
Polo ICT dell'Aquila	177,0	244,6	48,9	62,2	52,9	4,1	38,2	8,3	-15,0
Polo farmaceutico di Catania	328,7	233,0	72,7	65,2	49,3	-23,4	-29,1	-32,2	-24,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – Evoluzione delle esportazioni dei Poli tecnologici del Mezzogiorno nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	2019	2021	Milioni di euro			Delta 1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019	Anno 2021 vs. 2019	Variazioni %	
			1° trim. 2019	1° trim. 2021	1° trim. 2022			1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2021
Totale export di cui:	4.432,4	4.124,0	1.089,6	1.006,4	1.160,1	70,5	-7,0	6,5	15,3
Svizzera	852,8	1.131,2	271,2	303,4	416,6	145,5	32,6	53,6	37,3
Stati Uniti	1.148,2	738,0	278,6	165,2	142,1	-136,6	-35,7	-49,0	-14,0
Germania	246,1	298,4	35,7	97,4	33,7	-2,0	21,2	-5,7	-65,4
Francia	485,5	253,5	113,9	68,2	64,4	-49,5	-47,8	-43,4	-5,5
Hong Kong	204,1	179,2	46,4	40,5	50,0	3,6	-12,2	7,7	23,3
Singapore	132,3	152,7	46,2	30,5	66,8	20,6	15,4	44,7	119,2
Regno Unito	113,1	134,6	33,7	28,5	34,2	0,5	19,0	1,4	19,9
Cina	224,4	128,8	56,3	35,2	21,6	-34,7	-42,6	-61,7	-38,7
Spagna	97,8	127,2	12,1	22,6	23,8	11,6	30,1	95,6	5,0
Kuwait	0,1	106,9	0,0	0,0	102,3	102,3	NS	NS	NS
Australia	53,9	78,0	3,4	28,0	1,5	-1,9	44,5	-55,3	-94,6
Marocco	23,1	74,6	5,7	10,5	30,7	25,0	222,8	439,7	191,4
Canada	66,8	70,0	16,0	16,9	18,7	2,7	4,9	16,9	10,3
Filippine	61,8	60,4	17,9	15,4	14,7	-3,2	-2,3	-17,6	-4,1
Giappone	161,5	60,3	41,7	18,4	5,2	-36,4	-62,6	-87,5	-71,7
Repubblica Ceca	27,0	41,3	7,3	9,7	8,4	1,1	53,1	15,6	-13,3
Belgio	29,6	40,8	1,3	9,3	9,9	8,6	38,2	NS	7,3
Thailandia	44,2	40,1	10,8	10,3	2,6	-8,1	-9,3	-75,4	-74,3
Repubblica di Corea	33,5	38,7	8,1	11,1	8,7	0,6	15,7	7,8	-21,1
Malta	50,9	33,8	14,1	7,8	13,5	-0,6	-33,6	-4,2	74,6
Grecia	19,5	33,1	4,0	7,8	13,1	9,1	69,6	230,4	66,7
Malaysia	28,3	22,7	7,1	5,2	7,9	0,9	-20,0	12,7	51,9
Ungheria	12,2	21,2	1,4	6,9	4,8	3,4	73,9	247,3	-30,4
Taiwan	14,8	19,3	2,5	2,6	6,7	4,2	30,8	165,1	161,7
Brasile	32,7	18,8	4,1	3,4	1,7	-2,4	-42,4	-58,1	-48,9
Arabia Saudita	9,9	16,5	3,1	9,4	4,7	1,6	66,3	51,6	-50,5
Portogallo	10,1	15,9	0,7	4,7	2,8	2,1	57,4	300,2	-40,0
Paesi Bassi	31,1	15,1	8,4	3,4	4,5	-3,9	-51,4	-46,3	32,4
Austria	12,0	15,0	0,4	3,7	3,5	3,2	25,8	839,7	-3,9
Polonia	64,2	13,6	12,9	3,0	5,1	-7,8	-78,8	-60,3	72,6

Note: NS= non significativo. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'Agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2022 e del 2021. Le variazioni calcolate per il 2021 sono ottenute dal confronto tra i dati provvisori del 2021 e quelli definitivi del 2020.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------